



CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI PINEROLO

PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E
PIANO PERFORMANCE

C.D.A.
ANNO 2016

Approvato con determina n. 16 del 21 giugno 2016

CENTRO DI RESPONSABILITÀ



Area Generale

Centro di responsabilità
Area Generale



Responsabile
D.ssa Gaetana Cipriani

CENTRO DI RESPONSABILITA' DI I° LIVELLO: DIREZIONE
RESPONSABILE DEL PEG – CIPRIANI GAETANA

**Programma n. 1:
Governance interna e
esterna**

Progetti:

- governance interna e attività direzionali
- governance esterna, relazioni con il territorio, qualità della rete dei servizi
- Servizio sociale e accessibilità dei servizi
- tutele, curatele e amministrazioni di sostegno

**Programma n. 2:
Amministrazione e
servizi generali**

Progetti :

- segreteria generale
- amministrazione del personale"
- programmazione e rendicontazione economico-finanziaria
- economato e provveditorato
- gestione del patrimonio"
- gare d'appalto e contratti"

**Programma n. 3:
Povertà ed inclusione
sociale**

Progetti:

- sostegno economico
- sostegno agli adulti in difficoltà

**Programma n. 4: Bambini
e
Famiglie**

Progetti:

- domiciliarità bambini e famiglie
- sostegno alla genitorialità"
- residenzialità bambini e famiglie"
- sostegno socio educativo
- assistenza ed integrazione scolastica

Programma n. 5: Disabili

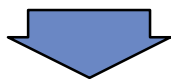
Progetti:

- domiciliarità disabili"
- residenzialità disabili"
- sostegno socio educativo
- integrazione lavorativa

Programma n. 6: Anziani

Progetti:

- domiciliarità anziani
- residenzialità anziani



LE DOTAZIONI DI RISORSE UMANE

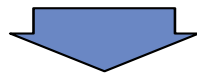


Piano Esecutivo di Gestione 2016

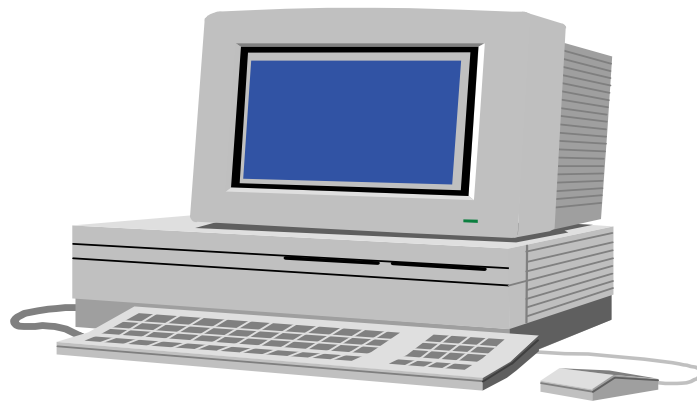
QUADRO DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE UMANE

(Dati da RPP – dipendenti in servizio)

TIPOLOGIA	CENTRO DI RESPONSABILITÀ AREA GENERALE	
Dirigente	1	AREA AMMINISTRATIVA
Fascia D	3	
Fascia C	4	
Fascia B	3	
Fascia D	19	AREA SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE
Fascia C		
Fascia B	5	
Fascia D	1	AREA MINORI
Fascia C	7	
Fascia B		
Fascia D	1	AREA DISABILI
Fascia C	10	
Fascia B	7	
TOTALE	61	



LE DOTAZIONI DI RISORSE STRUMENTALI



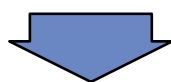
Piano Esecutivo di Gestione 2013

QUADRO DI ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE STRUMENTALI
--

(Dati da RPP-)

TIPOLOGIA	CENTRO DI RESPONSABILITÀ AREA GENERALE
-----------	--

Personal computer	54
Server	3
Stampanti	20
Fotocopiatrici	3
Fax	1
Autoveicoli	32
Televisori	5
Videoregistratore	1
Scanner	4
Video proiettore	1
Lavagna luminosa	1



SCHEDE DI PROGETTO

Piano Esecutivo di Gestione 2016

CENTRO DI RESPONSABILITA' di I° livello: DIREZIONE - GAETANA CIPRIANI

PROGRAMMA N. 1 Governance interna ed esterna

PROGRAMMA N. 3 Povertà ed inclusione sociale
 progetto "sostegno economico"
 progetto "sostegno agli adulti in difficoltà"

PROGRAMMA N. 4 Bambini e famiglie
 progetto "assistenza scolastica"

PROGETTI - SERVIZI

MISSIONE D.Lgs. 118/11	PROGRAMMA D.Lgs. 118/11	PROGETTI	FINALITA'	SERVIZI
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.01 Organi istituzionali 1.02 Segreteria generale 1.10 Risorse umane 1.11 Altri servizi generali	1. Governance interna ed attività direzionali	Garantire la programmazione e la gestione delle attività direzionali	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione, gestione e controllo • Pianificazione ed acquisizione delle risorse • Organizzazione e gestione risorse umane • Formazione • Sicurezza sui luoghi di lavoro • Rapporti con gli organi istituzionali • Comunicazione e sito • Trasparenza ed anticorruzione
		2. Integrazione dei servizi CISS ed ex Comunità montana Val Pellice		
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 1.11 Altri servizi generali	3. Governance esterna, relazioni con il territorio, qualità della rete dei servizi	Migliorare la collaborazione e le modalità di lavoro integrate fra i servizi pubblici e del privato sociale e le associazioni di volontariato Garantire la qualità dei servizi interni ed esterni	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione socio-sanitaria • Rapporti con le istituzioni • Rapporti con gli attori sociali del territorio • Vigilanza delle strutture residenziali e semiresidenziali

		4. Tutele curatele ed amministrazioni di sostegno	Garantire la tutela delle persone dichiarate incapaci o interdette dal tribunale	• Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno
12. Politiche sociali	4. Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	5. Sostegno economico	Attuare misure di contrasto alla povertà attraverso il sostegno economico	• Assistenza economica
		6. Sostegno agli adulti in difficoltà	Avere un aiuto quando si è in situazione di grave difficoltà, privi di abitazione e con bisogni di integrazione sociale	• Inserimenti in centri di accoglienza temporanea • Altri interventi di sostegno agli adulti in difficoltà • Mediazione interculturale
4. Istruzione e diritto allo studio	6. Servizi ausiliari all'istruzione	7. Assistenza e integrazione scolastica	Sostenere l'integrazione scolastica di alunni disabili	• Assistenza e integrazione scolastica

OBIETTIVI 2016

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	1. OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
1. Governance interna ed attività direzionali	Garantire le azioni di governance, consolidando le competenze e le capacità necessarie per: - contenere il disagio dovuto alla carenza di risorse -ricercare nuove forme di finanziamento -sviluppare nuove progettualità, in coerenza con le nuove tendenze del welfare -assumere due assistenti sociali -aggiornamento del sito	SVILUPPARE NUOVE PROGETTUALITA' IN COERENZA CON LE NUOVE TENDENZE DEL WELFARE PER CONTENERE IL DISAGIO DOVUTO ALLA CARENZA DI RISORSE	Uffici della direzione Responsabili di area e di progetto Uffici amministrativi	cittadini e utenti del CISS	Regione - Città metropolitana - Comuni - Consorzi Enti pubblici e privati che hanno accesso ai fondi europei Banche Cooperative - Consorzio per la formazione e qualità Parrocchie - Diaconia valdese Patronati – Sindacati Centro per l'impiego Associazioni di categoria (agricoltura e settori di interesse Istituzioni e associazioni culturali e artistiche Eventuali partner stranieri		GESTIRE IL DISAGIO DOVUTO ALLA CARENZA DI RISORSE	
Indicatore		Descrizione	Unità misura	Valore attuale (a)		Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
				2015	2016	2016		
- n. progetti elaborati direttamente come ente capofila - n. progetti a cui si è partecipato come partner		La continua riduzione di trasferimenti rende necessario partecipare al maggior numero di bandi nazionali, europei e privati per ottenere finanziamenti che in parte riducono i danni consentendo di mantenere i servizi in essere e fronteggiare nuove spese	n.	3 7	da 3 a 5 da 8 a 10			
n. progetti finanziati		Non tutti i progetti vengono finanziati perché sono sempre più numerosi gli enti, pubblici e privati, che partecipano ai bandi	n.	3	da 2 a 3			

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	2. OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
2. Integrazione dei servizi CISS ed ex Comunità montana Val Pellice	Realizzare il percorso di integrazione gestionale ed organizzativa dell'ex Comunità montana Val Pellice, con particolare riferimento ai seguenti aspetti: - rapporti con i comuni; - servizi; - regolamenti; - personale; - individuazione nuove sedi e sicurezza sui luoghi di lavoro	INTEGRARE IL PERSONALE ED I SERVIZI INDIVIDUANDO LE NUOVE SEDI DI LAVORO	Uffici della direzione Responsabili di area Tutte/i assistenti sociali Tutte/i educatori Uffici amministrativi	Cittadini e utenti della Val Pellice	Comuni del CISS e della Val Pellice ASOL TO 3 - Distretto Val Pellice Diaconia Valdese Associazioni di volontariato		GARANTIRE SUL NUOVO TERRITORIO AMPLIATO DEL CISS UNA OMOGENEA OFFERTA DI SERVIZI	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
Numero riunioni realizzate con i nuovi dipendenti prima dell'inserimento nell'organizzazione del CISS		Dal 1° gennaio 2016 è stata realizzata l'unione degli 8 comuni della Val Pellice al CISS di Pinerolo. Dalla stessa data gli operatori - 15- sono dipendenti del CISS e sono stati inseriti nei gruppi di lavoro per area di intervento (ass. sociali, educatori), a seguito di numerose riunioni per conoscere le persone, i servizi e l'organizzazione. Dopo questa prima fase gli incontri saranno periodici.		n.	non presente	da 5 a 7		
Numero nuove sedi individuate per operatori e per ricevimento pubblico		Si è deciso di superare la sede centralizzata a Torre Pellice per tutti gli operatori e chiedere ai comuni di Torre e Luserna e al distretto sanitario, la messa a disposizione gratuita di sedi locali, sia come sede per gli operatori che per il ricevimento pubblico, in analogia all'organizzazione del CISS.		n.	3	da 4 a 6		
Risparmio realizzato		La sede centralizzata comporta un costo annuo di € 20.400		€	€ 20.400	da 8.000 € a 10.000 €		

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	3. OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
3. Governance esterna, relazioni con il territorio, qualità della rete dei servizi	Ridefinire i rapporti di collaborazione sulla base del nuovo Distretto unico e delle nuove indicazioni regionali sugli accordi territoriali. Formalizzare gli accordi delle nuove collaborazioni con enti pubblici e privati e dare continuità a quelli in essere: - nuovo accordo ASL per assegni di cura - INPS – convenzione bancadati - Svolta Donna – casa rifugio Nigritella - Società Mutua Pinerolese – convenzione - Accordi Val Pellice	GARANTIRE LA CONTINUITA' DI SERVIZI ESSENZIALI CON LA SOTTOSCRIZIONE DI ACCORDI CON - ASL TO 3 -Svolta donna - Comune Bibiana - Concistoro Valdese Di Angrogna -Diaconia Valdese e la APPROVAZIONE DI REGOLAMENTI	Uffici della direzione Responsabili di area Uffici amministrativi	cittadini non autosufficienti persone anziane donne vittime di violenza minori	Comuni Comune di Bibiana ASL Concistoro Valdese Diaconia Valdese Associazione Svolta donna		GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI SERVIZI DEFINENDO RAPPORTI ISTITUZIONALI E REGOLAMENTI	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	E	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
Numero accordi sottoscritti nell'anno		Per dare continuità all'intervento di assegno di cura occorre stabilire un accordo con l'ASLTO3 perchè continui ad erogare il contributo in attesa che il CISS possa organizzarsi. Con svolta donna per l'accoglienza nella casa rifugio. Con l'accorpamento dei comuni della Val Pellice occorre che il CISS sottoscriva gli accordi con i comuni che mettono a disposizione beni immobili per i servizi: Bibiana per la casa di riposo, il concistoro di Angrogna per la comunità alloggio per anziani, il Foyer, la Diaconia per Villa Olanda per servizi educativi		n.	non presente	da 3 a 5		
Approvazione nuovo regolamento per erogazione degli assegni di cura		L'attuale regolamento, approvato nel 2010, prevede, su indicazioni regionali, un contributo con quota sanitaria fissa e quota sociale legata al reddito. Se il contributo sarà erogato dal CISS con una unica quota, occorrerà calcolarla in base all'ISEE.		documento	regolamento superato	entro l'anno		
Approvazione nuovo regolamento di contabilità		A seguito dell'entrata in vigore del decreto 118/2011 è obbligatorio rivedere il regolamento di contabilità per adeguarlo alle nuove normative.		documento	regolamento superato	entro l'anno		

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	4. OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
4. Tutele, curatele ed amministrazioni di sostegno	Valutare la costituzione di una struttura dedicata, con le seguenti figure professionali: - amministrativa - assistente sociale - consulenti tecnici a spese dei tutelati (equo indennizzo)	TUTELARE LE PERSONE CON PROVVEDIMENTI DI TUTELA MIGLIORANDO LA FUNZIONALITA' DELL'UFFICIO TUTELE	Servizi direzionali Ufficio tutele Responsabili di area Assistenti sociali Servizi amministrativi	Cittadini tutelati ed amministrati dal CISS	Tribunale Avvocati Comuni ASL Enti pubblici e privati e Cooperative Banche Case di riposo Comunità alloggio Consulenti, Geometri		BENESSERE DELLE PERSONE TUTELE	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
Numero progetti di utenti seguiti con la collaborazione di un consulente tecnico		L'aumento delle tutele e delle amministrazioni di sostegno affidate alla gestione del CISS ha conseguentemente aumentato il lavoro per seguire i progetti delle persone adulte e minori. Molti di questi hanno beni immobili da gestire e rispetto ai quali il CISS non ha competenze professionali interne. Pertanto si affiderà una consulenza ad un geometra utilizzando le risorse dei tutelati.		n.	non presente	da 2 a 3	2015	2016

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	5. OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
5. Sostegno economico	Riorganizzazione del servizio tenendo conto della riduzione di risorse, dell'applicazione dell'ISEE e di un nuovo regolamento	CONTENERE LA RIDUZIONE DEL NUMERO DI PERSONE AIUTATE ECONOMICAMENTE A FRONTE DELLA DIMINUIZIONE DI RISORSE	Direzione e responsabili di area Servizio sociale professionale Commissione Assistenza economica Uffici amministrativi	persone con gravi problemi economici	Comuni Associazioni di volontariato: AVASS; ASVOD, AVOS, Caritas, Buon Samaritano, Centro ecumenico di ascolto,		GESTIRE IL DISAGIO DOVUTO ALLA CARENZA DI RISORSE	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
n. persone aiutate		Nel 2016 le disponibilità finanziarie sul capitolo dell'assistenza economica sono ulteriormente diminuite rispetto al 2015. Sono stati rivisti i criteri di accesso ai contributi. L'obiettivo è di erogare meno aiuti economici a più persone.		n.	745	da 500 a 550		

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	6. OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
2. Sostegno agli adulti in difficoltà	Attivare nuovi progetti, mantenendo le collaborazioni attive: <ul style="list-style-type: none"> • Accompagnamento al reinserimento socio-lavorativo (SIA- se finanziato) • Accoglienza di persone straniere (SPRAR) • Accoglienza di persone senza fissa dimora 	AVVIO DEI PROGETTI 1.SPRAR -sistema di protezione richiedenti asilo e rifugiati 2. SIA - sostegno inclusione attiva (se finanziati)	Uffici della direzione Responsabili di area e di progetto assistenti sociali educatori Uffici amministrativi	stranieri richiedenti asilo nuclei familiari con almeno un minore	Regione Comuni Privato sociale Cooperative Diaconia Valdese Centro dell'impiego Agenzie del lavoro ASL Scuole Scuole di formazione Associazioni		ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DI PERSONE IN DIFFICOLTA'	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
Numero persone straniere sistemate in alloggi		Il progetto presentato a febbraio e approvato prevede l'inserimento di 20 persone tra uomini, donne e bambini, da sistemare in due comuni Pinerolo e Cumiana e in normali alloggi. Questo entro luglio altrimenti si rischia di perdere il finanziamento. In questo momento la difficoltà consiste nel reperire gli alloggi adeguati.		n.	non presente	20		
Avvio del progetto SIA		Il progetto è stato presentato dalla Regione in diverse riunioni e dovrebbe partire entro giugno/luglio. Consiste in un aiuto economico dato ad un componente della famiglia sottoforma di borsa lavoro a seguito di un impegno lavorativo. La legge finanziaria ha previsto le risorse per i contributi economici. Poiché richiede molte risorse di personale non si è ancora ricevuto comunicazioni per le spese organizzative di cui dovrebbe occuparsi il CISS, quale ente capofila del progetto.		progetto	non presente	SI/NO		

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	7. OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
6. Assistenza integrazione scolastica	Integrare il servizio offerto con modalità diverse sui due territori, CISS e Val Pellice: -ampliare la commissione integrata a rappresentanti della Val Pellice -integrazione dei 2 accordi CISS e Val Pellice	INTEGRAZIONE DEI SERVIZI CISS ED EX COMUNITA' MONTANA VAL PELLICE	direzione responsabili di area e progetto amministrativi commissione multidisciplinare integrata	studenti disabili di tutte le scuole	Comuni Asl TO 3 Scuole Cooperative Città metropolitana Regione Famiglie Associazioni di volontariato Diaconia Valdese		GARANTIRE SUL NUOVO TERRITORIO AMPLIATO DEL CISS UNA OMOGENEA OFFERTA DI SERVIZI	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore atteso (b)		Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
N. rappresentanti Val Pellice nella commissione integrata		Nel CISS esiste una commissione multidisciplinare integrata che valuta i progetti degli studenti e decide il numero di ore di assistenza per favorire l'integrazione. E' stata richiesta la presenza di un operatore, un rappresentante dei comuni ed uno della scuola della Val Pellice.		n.	non presente	da 2 a 3		
sottoscrizione convenzione con associazione ALI Spiegate		In Val Pellice era presente un servizio di trasporto per gli alunni disabili finanziato dalla città metropolitana e garantito dalla associazione Ali spiegate per numero 8 alunni		contratto	non presente	SI/NO		
Approvazione accordo integrato		Esistono due accordi di programma che nei contenuti sono simili, quindi si approveranno con un atto di cda, rimandando la stesura di un nuovo accordo unico al 2017, quando entrambi scadono.		atto di cda	non presente	SI/NO		

PROGRAMMA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
	1110	0	Governance prestazioni di servizi-Consulenze	€ 107.932,20
	1110	1	Consulenza attività direzionali	€ 20.000,00
	1110	2	Servizi di supporto governance	€ 0,00
	1110	3	consulenze e collaborazioni attività di base	€ 87.932,20
	1120	0	Governance interna- formazione di personale interno	€ 9.800,00
	1120	1	spese per corsi di formazione vincolati a personale interno	€ 9.800,00
	2420	0	Governance -Consulenze	€ 375.000,00
	2420	1	consulenze e collaborazioni servizio sociale	€ 375.000,00
	2320	0	Formazione finanziamenti vincolati personale interno	€ 573,94
	2320	1	Formazione finanziamenti vincolati personale interno	€ 573,94
<u>GOVERNANCE INTERNA E ATT.DIREZIONALI</u>				€ 493.306,14
	1210	0	Qualità della rete dei servizi - Formazione esterna	€ 0,00
	1210	1	spese per corsi di formazione con finanziamenti vincolati ad esterni	€ 0,00
<u>QUALITA' RETE DEI SERVIZI</u>				€ 0,00
<u>PROGRAMMA GOVERNANCE INTERNA ED ESTERNA</u>				€ 493.306,14

PROGRAMMA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
				€ 29.000,00
	3120		Sostegno agli adulti in difficoltà - contributi e trasferimenti 0 (associazioni)	€ 29.000,00
	3120		1 CAN centro accoglienza notturna	€ 14.000,00
	3120		2 Casa Betania	€ 15.000,00
<u>SOSTEGNO ECONOMICO</u>				€ 290.000,00
			Sostegno economico - trasferimenti borse lavoro	
	3210		0	€ 290.000,00
	3210		1 Assistenza economica	€ 270.000,00
	3210		2 Prestiti utenti	€ 0,00
	3210		3 ticket service	€ 20.000,00
PROGRAMMA POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE				€ 319.000,00

**CENTRO DI RESPONSABILITA' di II° livello:
AREA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI -**

PROGRAMMA N. 2 Amministrazione e servizi generali

progetto " gare di appalto"

PROGETTI - SERVIZI

MISSIONE D.Lgs. 118/11	PROGRAMMA D.Lgs. 118/11	PROGETTI	FINALITA'	SERVIZI	
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.02 Segreteria generale	1. Segreteria generale	Garantire le attività di supporto amministrativo all'ente	<ul style="list-style-type: none"> • Segreteria, protocollo e archivio • Deliberazioni e determinazioni 	
	1.10 Risorse umane 1.11 Altri servizi generali	2. Amministrazione del personale	Gestire l'amministrazione del personale dipendente nel rispetto delle indicazioni di legge	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione economica, giuridica e previdenziale del personale 	
	1.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione 20.01 Fondo di riserva 20.02 Fondo svalutazione crediti 20.03 Altri fondi 60.01 Anticipazione di tesoreria 99.01 Gestione partite di giro	3. Programmazione e rendicontazione economico - finanziaria	Predisporre gli strumenti di programmazione per consentire agli amministratori e agli operatori di mantenere il controllo delle risorse e della spesa	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione e rendicontazione economico-finanziaria. • Gestione contabile e fiscale del bilancio 	
	1.11 Altri servizi generali		4. Economato e provveditorato	Espletare le attività che garantiscono il buon funzionamento dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione economica - Acquisti beni e servizi per il funzionamento dell'ente.
			5. Gestione del patrimonio	Garantire la gestione in economia dei beni mobili e immobili dell'ente	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione delle sedi • Gestione beni mobili (automezzi e attrezzature) e immobili
			6. Gare d'appalto e contratti	Predisporre ed espletare le gare di appalto per l'affidamento della gestione dei servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Gare d'appalto e contratti

OBIETTIVI 2016

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	1 - OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
1. Segreteria generale	Riorganizzare la segreteria per gestire i nuovi compiti derivanti dall'accorpamento	ORGANIZZARE UNA SEGRETERIA CENTRALIZZATA A PINEROLO	servizi direzionali responsabili area, uffici amministrativi	cittadini del territorio	Enti pubblici, enti privati, ditte e fornitori vari del Consorzio		SEMPLIFICARE L'ACCESSO DEI CITTADINI AL CONSORZIO	
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (a)		Valore atteso (b)		Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
			2015	2016	2016			
tempi per avere una unica segreteria funzionante	Con l'unione CISS e la Val Pellice occorre unificare anche il servizio di segreteria che è presente a Pinerolo per il CISS e a Torre per la Val Pellice. La riorganizzazione prevede una unica segreteria sia per l'accesso telefonico che per il protocollo con sede a Pinerolo.	tempo	non presente	entro l'anno				

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	2- OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
2. Amministrazione del personale	Istruttoria delle procedure necessarie per: -l'assunzione del personale della ex comunità montana -uniformare tutti gli istituti relativi alla gestione del personale dipendente -prevedere nuove assunzioni	ASSUNZIONE DEL PERSONALE DELLA VAL PELLICE E ASSUNZIONE DI 2 ASSISTENTI SOCIALI	servizi direzionali responsabile area uffici amministrativi	dipendenti dell'ente	Agenzia che gestisce il personale del CISS Sindacato		DARE GARANZIA DI CONTINUITA' AI SERVIZI	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
numero nuovi contratti del personale della Val Pellice		Con l'unione CISS e la Val Pellice è stato necessario assumere le persone dipendenti della ex Comunità montana per dare continuità ai servizi esistenti in Valle.		n.	non presente	da 14 a 16	2015	2016
Tempi per assumere 2 assistenti sociali		Da diversi anni è in programma l'assunzione di 2 assistenti sociali che non è stato possibile assumere per i vincoli di legge e per le procedure di ricollocazione del personale delle province. Si spera che entro l'anno la situazione si sbocchi per consentire l'utilizzo della graduatoria che andrà in scadenza.		tempo	non presente	entro l'anno	2016	
elaborazione di un regolamento che disciplina gli istituti contrattuali del personale		L'ufficio del personale sta lavorando per predisporre un regolamento che disciplina i seguenti istituti: - ferie, permessi, aspettative, congedi vari,.....		documento	non presente	entro l'anno		

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	3 - OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
3. Programmazione e rendicontazione economica - finanziaria	Applicazione del nuovo sistema contabile a titolo autorizzatorio riclassificando i capitoli di entrata e di spesa nel rispetto del piano dei conti integrato e dei nuovi principi contabili e con la distinzione dei capitoli per CISS ed ex Comunità.	AVVIO DELLA NUOVA GESTIONE DEL BILANCIO CON UNA DISTINZIONE DEI CENTRI DI COSTO: CISS/VAL PELLICE	Uffici della direzione Responsabili di area Uffici amministrativi	Amministratori cittadini	Comuni, Regione, Città metropolitana. Altri enti pubblici, enti privati		SEMPLIFICAZIONE DELLA LETTURA DEI CENTRI DI COSTO E DEL CONFRONTO CON I BILANCI DI ALTRI ENTI PUBBLICI	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
Numero capitoli riclassificati per la creazione dei centri di costo		Dal primo gennaio 2016 diventa obbligatoria l'applicazione del nuovo bilancio ai sensi del decreto 118/2011 che deve garantire una lettura contabile armonizzata e un raffronto dei dati tra i bilanci dei vari enti. E' stato realizzato un percorso di formazione da concludere. Si è redatto un bilancio con la riclassificazione dei capitoli e uno sdoppiamento degli stessi per monitorare il bilancio del nuovo ente accorpato per un periodo transitorio.		n.	non presente	da 3 a 5		
Numero capitoli doppi per il mantenimento della gestione del bilancio separato CISS/Val Pellice				n.	non presente			

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	4 - OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
4. Economato e provveditorato	Avvio di nuove procedure per l'acquisto e la gestione di beni e servizi per il funzionamento del nuovo ente ampliato	STIPULA CONTRATTI PER ACQUISTO BENI E SERVIZI	Uffici della direzione Responsabili di area Uffici amministrativi	fornitori del Consorzio	. Enti pubblici, enti privati, ditte e fornitori vari del Consorzio		SEMPLIFICARE E RENDERE TRASPARENTE LE PROCEDURE DI ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
Numero dei contratti e raffronto 2015/2016 con l'accorpamento della Val Pellice		La revisione dei contratti -UTENZE, MANUTENZIONE SEDI E AUTOMEZZI E BENI, sarà complessa per i seguenti motivi: - applicazione del nuovo codice dei contratti - naturale scadenza di alcuni contratti - stipula di nuovi contratti per i servizi della Val Pellice		n.		da 3 a 6		
PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	5 - OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
5. Gestione del patrimonio	Gestione dei nuovi beni subentrati con l'accorpamento: - Rendere funzionali le nuove sedi degli assistenti sociali, educatori, OSS e amministrativi - Stipula nuovi contratti per sedi messe a disposizione (Foyer, casa Barbero, alloggi) - Voltura automezzi e valutazione della funzionalità delle strutture informatiche	STIPULA CONTRATTI PER LA GESTIONE DI: SEDI OPERATIVE E SEDI SERVIZI	Uffici della direzione Responsabili di area Uffici amministrativi	operatori e fornitori	Enti pubblici, enti privati, ditte e fornitori vari del Consorzio		GARANTIRE LA FUNZIONALITA' DELLE SEDI	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
Numero contratti stipulati per sedi		L'unificazione dei servizi della Val Pellice prevede la sottoscrizione di nuovi contratti come CISS per l'uso di sedi e la loro manutenzione.		n.	non presente	da 4 a 5		
PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	

6. Gare d'appalto e contratti	Avvio delle procedure per: - bandire nuove gare d'appalto integrando i servizi della Val Pellice per contratti in scadenza - modificare appalti con ampliamento servizi Val Pellice - dare continuità ai servizi con scadenze in corso d'anno	BANDIRE I SEGUENTI APPALTI - Accogliem. sociale - vita indipendente - educat.adolescenti - centro diurno dis. - mensa - assist. domiciliare -casa Barbero/Foyer - tesoreria	Uffici della direzione Responsabili di area Uffici amministrativi	utenti del CISS	Cooperative Aziende private Comuni Assistenti familiari Banche Altri enti pubblici, enti privati, ditte e fornitori vari del Consorzio		GARANTIRE LA CONTINUITA' DEI SERVIZI	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore atteso (b)		Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
Numero gare espletate		Per dare continuità ai servizi della Val Pellice occorre bandire numerose gare con l'obiettivo di integrare i servizi con quelli del CISS		n.	2015 4	2016 da 6 a 8	2016	
Numero procedimenti espletati		Per ogni gara occorre svolgere una procedura che prevede la predisposizione di diversi documenti e azioni: capitolato, bando, disciplinare, pubblicazione, atti dell'ente, valutazione offerte pervenute, lettura e valutazione progetti, affidamento del servizio al vincitore.		n.	32			

PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
	2110	0	Organi istituzionali - compensi e contributi segretario	€ 11.487,81
	2110	1	Compenso al segretario	€ 9.278,52
	2110	2	Contributi a carico Ente Segretario	€ 2.209,29
	2120	0	Organi istituzionali - Nucleo e Revisore dei conti	€ 13.536,00
	2120	1	Compenso revisore dei conti	€ 5.850,00
	2120	2	Compenso Nucleo di valutazione	€ 7.686,00
	2130	0	Organi istituzionali - Amministratori	€ 500,00
	2130	1	compensi e rimborsi spese amministratori	€ 500,00
	2140	0	Organi istituzionali - imposte e tasse	€ 0,00
	2140	1	IRAP Amministratori	€ 0,00
ORGANI ISTITUZIONALI				€ 25.523,81
	2210	0	Personale e attività generali	€ 232.880,71
	2210	1	Stipendi personale amministrativo e dirigente	€ 174.000,00
	2210	2	Contributi previdenziali assistenziali personale dipendente	€ 58.880,71
	2211	0	Stipendi e contributi dirigente	€ 136.412,20
	2211	1	Stipendi dirigente	€ 103.612,20
	2211	2	Contributi previdenziali assistenziali personale dirigente	€ 32.800,00
	2220	0	Personale amministrativo - imposte e tasse	€ 23.984,80
	2220	1	IRAP dipendenti attività generali	€ 15.890,85
	2220	2	Irap consulenti attività consulenti	€ 8.093,95
	2221	0	Personale dirigente - imposte e tasse	€ 10.785,63
	2221	1	IRAP personale dirigente	€ 10.785,63
PERSONALE AMMINISTRATIVO				€ 404.063,34

PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
	2310	0	Personale generale - FES	€ 201.415,58
	2310	1	Produttività collettiva	€ 103.622,21
	2310	2	oneri previdenziali assistenziali a carico Ente su FES	€ 21.102,25
	2310	3	indennita di posizione e risultato	€ 56.691,12
	2310	4	Compenso lavoro straordinario	€ 20.000,00
	2330	0	Personale generale - Mensa e Trasferte	€ 31.600,00
	2330	1	Mensa dipendenti	€ 30.000,00
	2330	2	trasferte dipendenti	€ 800,00
	2330	3	trasferte dirigente	€ 800,00
PERSONALE GENERALE				€ 233.015,58
	2410	0	Personale sociale - stipendi e contributi	€ 458.284,67
	2410	1	Stipendi attività di base	€ 343.000,00
	2410	2	contributi attività di base	€ 110.284,67
	2410	3	Assegni familiari personale sociale	€ 5.000,00
	2411	0	Personale area minori - stipendi e contributi	€ 187.874,48
	2411	1	Personale area minori - stipendi	€ 140.000,00
	2411	2	Personale area minori - oneri previdenziali	€ 47.874,48
	2411	3	Personale area minori - assegni familiari	€ 0,00
	2412	0	Personale area disabili - stipendi e contributi	€ 314.932,34
	2412	1	Personale area disabili - stipendi	€ 233.000,00
	2412	2	Personale area disabili - contributi previdenziali	€ 71.932,34
	2412	3	Personale area disabili - assegni familiari	€ 10.000,00
	2413	0	Personale area anziani - stipendi e contributi	€ 56.744,35
	2413	1	Personale area anziani - stipendi	€ 43.000,00
	2413	2	Personale area anziani - contributi previdenziali	€ 13.744,35
	2413	3	Personale area anziani - assegni familiari	€ 0,00
	2430	0	Personale sociale - imposte e tasse	€ 36.431,49
	2430	1	IRAP personale Servizio Sociale	€ 35.431,49
	2430	2	IRAP consulenti Servizio Sociale	€ 1.000,00
	2431	0	IRAP personale AREA MINORI	€ 14.000,00
	2431	1	IRAP personale AREA MINORI	€ 14.000,00

PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
	2432	0	IRAP personale AREA DISABILI	€ 22.268,15
	2432	1	IRAP personale AREA DISABILI	€ 22.268,15
	2433	0	IRAP personale AREA ANZIANI	€ 4.763,38
	2433	1	IRAP personale AREA ANZIANI	€ 4.763,38
PERSONALE SOCIALE				€ 1.095.298,86
AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE TOTALE				€ 1.732.377,78
	2510	0	economato e provveditorato	€ 59.400,00
	2510	1	Spese di gestione sede centrale	€ 16.400,00
	2510	2	spese postali	€ 0,00
	2510	3	Pulizie sede centrale	€ 22.000,00
	2510	4	Utenze sede centrale	€ 21.000,00
	2510	5	Tasse raccolta rifiuti solidi urbani	€ 0,00
	2510	6	Manutenzione ordinaria sede centrale	
	2510	7	Manutenzione beni mobili - attrezzature informatica	€ 0,00
	2510	8	Manutenzione automezzi sede	€ 0,00
	2515	0	Spese di manutenzione diversa sede	€ 34.177,70
	2515	1	Manutenzione ordinaria sede centrale	€ 2.239,12
	2515	2	Manutenzione beni mobili - attrezzature pc	€ 24.938,58
	2515	3	Manutenzione automezzi sede	€ 7.000,00
	2520	0	Sede centrale - canoni locazioni	€ 29.700,00
	2520	1	Fitti sede centrale	€ 29.700,00
	2530	0	Manutenzione straordinaria sede ente	€ 0,00
	2530	1	Manutenzione straordinaria sede centrale	€ 0,00
	2540	0	Manutenzione straordinaria OMNI e Via Puccini	€ 0,00
	2540	1	Manutenzione straordinaria sede ex Omni	€ 0,00
	2540	2	Manutenzione straordinaria Via Puccini	€ 0,00
	2690	0	Spese di funzionamento - acquisto beni mobili..	€ 10.777,21
	2690	1	Acquisto beni mobili, macchine attrezzature	€ 10.777,21
GESTIONE DEL PATRIMONIO				€ 134.054,91

PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
	2610	0	spese di funzionamento acquisto beni	€ 22.359,23
	2610	1	fondo economale generale	€ 6.359,23
	2610	2	spese di cancelleria	€ 4.000,00
	2610	3	carburanti combustibili, lubrificanti	€ 12.000,00
	2620	0	Spese di funzionamento - prestazioni di servizi	€ 31.850,00
	2620	1	Attività generali in collaborazione altri	€ 350,00
	2620	2	Assicurazioni diverse	€ 29.000,00
	2620	3	Servizio di Tesoreria	€ 0,00
	2620	4	Pubblicazioni diverse	€ 500,00
	2620	5	Manutenzione automezzi sede	€ 0,00
	2620	6	spese postali	€ 2.000,00
	2630	0	Spese di funzionamento - prestazioni di servizi (consulenze)	€ 21.000,00
	2630	1	Consulenze e incarichi per servizi	€ 21.000,00
	2630	2	Spese commissioni di appalto e concorso	€ 0,00
	2630	3	Diritti di segreteria	€ 0,00
	2640	0	Spese di funzionamento - canoni e noleggi	€ 6.000,00
	2640	1	Canoni di noleggio	€ 6.000,00
ECONOMATO E PROVVEDITORATO				€ 81.209,23
	2650	0	Spese di funzionamento - contributi e trasferimenti	€ 59.529,00
	2650	1	Trasferimenti ai Comuni	€ 0,00
	2650	2	Trasferimenti a Enti gestori dei servizi	€ 0,00
	2650	3	Trasferimenti ad altri Enti del Settore	€ 59.529,00
	2650	4	Trasferimenti ad Aziende Sanitarie	€ 0,00
	2660	0	Spese di funzionamento - interessi passivi	€ 4.000,00
	2660	1	Interessi passivi su anticipazione cassa	€ 4.000,00
	2670	0	Spese di funzionamento - imposte e tasse IVA	€ 4.000,00
	2670	1	iva a debito	€ 4.000,00
	2675	0		€ 51.599,91
	2675	1	Fondo Svalutazione crediti	€ 4.599,91
	2675	2	Fondo Rischi	€ 47.000,00
	2680	0	Spese di funzionamento - fondo di riserva	€ 44.000,00
	2680	1	Fondo di riserva	€ 44.000,00
	2685	0	Tasse automobilistiche e tassa rifiuti	€ 5.000,00
	2685	1	Tasse automobilistiche	€ 2.000,00
	2685	2	Tassa rifiuti solidi urbani	€ 3.000,00
PROGRAMMAZIONE E RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA				€ 168.128,91

PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
PROGRAMMA AMMINISTRAZIONE E SERVIZI GENERALI				€ 2.141.294,64
	7110	0	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	€ 150.000,00
	7120	0	Ritenute erariali al personale	€ 260.000,00
			Versamento iva split payment	€ 100.000,00
	7130	0	Altre ritenute al personale	€ 20.000,00
	7140	0	Depositi cauzionali	€ 10.000,00
	7150	0	Spese per servizi per conto di terzi	€ 10.000,00
	7160	0	Anticipazioni fondi per servizio economato	€ 7.000,00
TOTALE PARTITE DI GIRO				€ 557.000,00
	2695	0	Rimborso anticipazioni di cassa	€ 2.500.000,00
	2695	1	Rimborso anticipazione cassa	€ 2.500.000,00
RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI CASSA				€ 2.500.000,00

CENTRO DI RESPONSABILITA' di II° livello: AREA TERRITORIALE

PROGRAMMA N. 1 Governance interna ed esterna
progetto "servizio sociale ed accessibilità dei servizi"

PROGRAMMA N. 6 Anziani
responsabile progetto "domiciliarità anziani"
responsabile progetto "residenzialità anziani"

PROGETTI - SERVIZI

MISSIONE D.Lgs. 118/11	PROGRAMMA D.Lgs. 118/11	PROGETTI	FINALITA'	SERVIZI
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	12.07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali 1.11 Altri servizi generali	1. Servizio sociale ed accessibilità dei servizi	Garantire ai singoli e ai nuclei familiari: l'informazione e l'accessibilità ai servizi - la consulenza, la tutela , il sostegno e la prevenzione delle situazioni di emarginazione sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio sociale professionale e segretariato sociale • Sportelli informativi, relazioni con il pubblico e accessibilità delle sedi • Sistema informativo dei servizi sociali
12. Politiche sociali	2. Interventi per anziani	3. Domiciliarità anziani	Persona anziana: continuare a vivere nel proprio ambiente di vita Famiglia: avere un aiuto per la gestione di una persona anziana non autosufficiente	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza domiciliare • Lavanderia, mensa e pasti a domicilio • Telesoccorso • Affidamenti familiari • Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		4. Residenzialità anziani	Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in centro diurno • Inserimenti in strutture residenziali e ricoveri di sollievo

OBIETTIVI 2016

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	1 - OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
1. Servizio sociale ed accessibilità dei servizi	Riorganizzare i servizi di accoglienza e di presa in carico da parte del servizio sociale, al fine di omogenizzare gli standard qualitativi e quantitativi dei servizi, CISS e Val Pellice, anche adottando la nuova cartella informativa CADMO in relazione all'aumento degli utenti e delle procedure a seguito dell'accorpamento	<p style="text-align: center;">INTEGRARE I SERVIZI DI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE - PRESA IN CARICO - REGISTRAZIONE INFORMATIZZATA 	Uffici della direzione Responsabili di area e di progetto servizio sociale professionale Uffici amministrativi	cittadini e utenti del CISS	Comuni del CISS e della Val Pellice ASL TO 3 - Distretto Pinerolo e Val Pellice Cooperative Privato sociale Case di riposo Comunità alloggio Associazioni di volontariato e Chiese Scuole		DARE UNA RISPOSTA OMOGENEA A TUTTI I CITTADINI DEL NUOVO TERRITORIO AMPLIATO	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Scostamento (d=c-b)	
					2015	2016	2016	
Numero di riunioni del servizio sociale professionale e di supervisione integrate, a partire da gennaio		Si procederà con lo svolgimento di riunioni di servizio e degli incontri di supervisione, con tutti gli assistenti sociali - 24 - perché è il modo più concreto per evidenziare le differenze e superare insieme le criticità		n.	non presente	da 15 a 20		

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	2 - OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI	IMPATTO ATTESO			
3. Domiciliarità anziani	Rimodulare i servizi di domiciliarità degli anziani tenendo conto della riduzione di risorse: <ul style="list-style-type: none"> • garantendo il sostegno alle persone più fragili e gravi anche con l'apporto del volontariato. • dando continuità ai servizi che sostengono le famiglie nella cura della persona non autosufficiente. 	PROMUOVERE PROGETTI DI DOMICILIARITA' CON L'AIUTO DELLE FAMIGLIE E DEL VOLONTARIATO	Servizi direzionali Responsabili di area Assistenti sociali Servizi amministrativi PASS Assistenza domiciliare	anziani autosufficienti e non autosufficienti e loro famiglie	ASL INPS/INPDAP Privato sociale Cooperative Case di riposo del territorio Centri diurni Assistenti familiari Agenzie Formative Centro per l'impiego Agenzie per il lavoro Associazioni di volontariato	MANTENERE A CASA LE PERSONE ANZIANE IL PIU' A LUNGO POSSIBILE			
Indicatore		Descrizione			Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
						2015	2016	2016	
N. persone anziane assistite con interventi di domiciliarità		E' da parecchi anni che si monitora l'andamento di questo servizio: perché le risorse non sono mai certe (vedi progetto INPS/INPDAP), per la gestione dei contributi di assegni di cura in capo all'ASL, che non sostituisce i decessi, per la continua diminuzione di persone parzialmente autosufficienti e l'aumento di persone gravi. I servizi presi in considerazione sono: ass. domiciliare, mensa, telesoccorso, aiuti economici per la domiciliarità, assegni di cura.			n.	457	2016 CISS n. 2016 Val Pellice n.		

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	3 - OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
4. Residenzialità anziani	Investire maggiormente sugli inserimenti nei centri diurni per ritardare l'inserimento residenziale e contenere la spesa. Garantire l'integrazione retta alle persone più gravi e sole, anche utilizzando i due presidi della Val Pellice e considerando la riduzione delle risorse disponibili	GARANTIRE L'INSERIMENTO ALLE PERSONE IN DIFFICOLTA' ATTRAVERSO L'INTEGRAZIONE DELLA RETTA	Servizi direzionali Responsabili di area e di progetto Assistenti sociali Servizi amministrativi PASS	persone anziane e loro famiglie	ASL Case di riposo del territorio Centri diurni Cooperative Assistenti familiari Associazioni di volontariato		TUTELA DELLE PERSONE ANZIANE CHE NON POSSONO STARE A CASA	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
N. persone a cui si è integrata la retta in residenzialità e in centri diurni		Sono state mantenute le medesime risorse del 2015 quindi l'atteso è che si integrino le rette di un numero di persone uguale o superiore a quello del 2015. In più si rileverà il nuovo dato della Val Pellice.		n.	121	2016 CISS n. 2016 Val Pellice n.		

PROGRAMMA ANZIANI	CAP.	ART.	CAPITOLO	STANZIAMENTO 2016
	6110	0	Domiciliarità anziani - prestazioni di servizi (assistenza domiciliare, lavanderia, mensa)	€ 417.000,00
	6110	1	AD Adulti e anziani a gestione indiretta	€ 400.000,00
	6110	2	A.D. servizio lavanderia	€ 4.000,00
	6110	3	A.D. servizio mensa assistiti	€ 13.000,00
	6110	4	Telesoccorso	
	6115	0	Domiciliarità anziani - prestazioni di servizi telesoccorso	€ 11.000,00
	6115	1	Telesoccorso anziani	€ 11.000,00
	6120	0	Servizi a supporto programma Anziani	€ -
	6130	0	Domiciliarità anziani - contributi e trasferimenti (famiglie) anziani e disabili	€ -
	6130	1	interventi economici a sostegno della domiciliarità anziani	€ -
	6130	2	interventi economici a sostegno della domiciliarità disabili	€ -
	6140	0	Domiciliarità anziani - contributi e trasferimenti (associazioni)	€ 2.500,00
	6140	1	contributi ad associazione di volontariato	€ 2.500,00
<u>DOMICILIARITA' ANZIANI</u>				€ 430.500,00
	6205	0	Residenzialità anziani - prestazioni di servizi (integrazioni rette centri diurni)	€ 0,00
	6205	1	integrazioni rette centri diurni anziani	€ 0,00
	6206	0	contributi famiglie affidatarie anziani	€ 5.560,00
	6206	1	contributi famiglie affidatarie anziani	€ 5.560,00
	6210	0	Residenzialità anziani - prestazioni di servizi	€ 389.000,00
	6210	1	Non autosufficienti- integrazioni rette	€ 269.000,00
	6210	2	Autosufficienti- integrazioni rette	€ 35.000,00
	6210	3	Ex op integrazione rette	€ 68.000,00
	6210	4	Centri diurni integrazioni rette	€ 17.000,00
<u>RESIDENZIALITA' ANZIANI</u>				€ 394.560,00
PROGRAMMA ANZIANI				€ 825.060,00

CENTRO DI RESPONSABILITA' di II° livello: AREA MINORI E FAMIGLIE - PATRIZIA BIOLATO

PROGRAMMA N. 4 Bambini e famiglie

- progetti "sostegno alla genitorialità - adozioni" - "domiciliarità bambini e famiglie - affidamento familiare" responsabile progetto Liliana VAGLIENGO
- progetto "sostegno socio educativo" coordinatore servizio Fabrizio FORNERO

PROGETTI - SERVIZI

MISSIONE D.Lgs. 118/11	PROGRAMMA D.Lgs. 118/11	PROGETTI	FINALITA'	SERVIZI
12. Politiche sociali	1. Interventi per l'infanzia e i minori	1. Domiciliarità bambini e famiglie	Minore: continuare a vivere nel proprio ambiente di vita Famiglia: avere un aiuto per la gestione delle responsabilità genitoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza Domiciliare • Affidamento familiare
		2. Sostegno alla genitorialità	Garantire i diritti dei minori e sostenere e valorizzare le responsabilità genitoriali	<ul style="list-style-type: none"> • Centro per le famiglie • Centro di consulenza e Mediazione Familiare • Incontri protetti - luogo neutro • Adozioni Nazionali e internazionali
		3. Residenzialità bambini e famiglie	Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa	<ul style="list-style-type: none"> • Inserimento in strutture residenziali di minori • Inserimento in strutture residenziali mamme e bambini
		4. Sostegno socio educativo	Avere un supporto educativo per il minore e la famiglia che vivono in una situazione di difficoltà	<ul style="list-style-type: none"> • Centri diurni • Educativa territoriale • Interventi per disabili sensoriali

OBIETTIVI 2016

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	1 - 2 OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
1. Domiciliarità bambini e famiglie	Rimodulare i servizi tenendo conto della riduzione di risorse: • Garantire il sostegno a domicilio alle situazioni più problematiche • Dare continuità agli affidi sostitutivi della famiglia monitorare quelli diurni a valenza educativa dove ci sarà interruzione	1. RIVEDERE L'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI AFFIDI DIURNI A SEGUITO DELLA DIMINUIZIONE DI RISORSE	uffici della direzione responsabili di area responsabili di progetto assistenti sociali educatori OSS uffici amministrativi	minori e le loro famiglie	Comuni ASL TO 3 Famiglie Affidatari ANFFAS Associazioni di volontariato		GESTIRE IL DISAGIO DOVUTO ALLA RIDUZIONE DEL SERVIZIO	
		2. SOSTENERE L'AFFIDAMENTO RESIDENZIALE IN ALTERNATIVA ALLA COMUNITA' ALLOGGIO					GARANTIRE UNA ADEGUATA ACCOGLIENZA AL MINORE	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
Numero progetti di affidi diurni rivisti		La consistente riduzione di risorse ha portato alla necessità di individuare altre strategie per questo servizio (mantenendo gli affidi residenziali) rivedendo i progetti in essere per garantire una continuità almeno alle situazioni più gravi e che non hanno altri interventi.		n.	non presente	da 50 a 60		
Numero famiglie interessate		Nel 2016 si confermerà l'iniziativa del gruppo di sostegno per le famiglie affidatarie, gestito da due assistenti sociali, avviato alla fine del 2015 sperimentalmente, con ottimi risultati.		n.	12	da 12 a 15		

PROGETTO	OBBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	3- 4 OBBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
2. Sostegno alla genitorialità	<p>Mantenere un sostegno alle famiglie con interventi diversificati e con le risorse a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Adeguamento alla normativa regionale per i centri famiglia e le adozioni • Proseguo della sperimentazione della mediazione familiare 	1. RIOGANIZZAZIONE ATTIVITA' DEL CENTRO FAMIGLIE	uffici della direzione responsabili di area responsabili di progetto assistenti sociali educatori OSS uffici amministrativi	minori e le loro famiglie	Famiglie Comuni - ASL - Regione Altri enti gestori del territorio ASLTO3 Autorità giudiziaria Cooperative Scuole Società del privato sociale che operano per i minori Chiesa Cattolica e Valdese Associazioni culturali e di volontariato Fondazioni Consulenti esterni	MIGLIORARE IL BENESSERE DEI MINORI E LORO FAMIGLIE CON SOSTEGNI DIFFERENZIATI E MIRATI		
		2. ATTIVAZIONE NUOVO ASSETTO EQUIPE ADOZIONI - CAPOFILA PER IL TERRITORIO ASLTO 3						
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
approvazione atto per recepire linee guida regionali		Da circa un anno la regione sta lavorando ad un progetto di ridefinizione del funzionamento dei centri per le famiglie con l'obiettivo di approvare un atto con le linee di indirizzo. Al gruppo di lavoro partecipa la responsabile dell'area minori. Il CISS dovrà adeguare la propria organizzazione in linea con le indicazioni regionali e per ottenere finanziamenti dedicati. Anche nel 2016 si lavorerà per rafforzare all'interno del CISS un punto di riferimento teso a raccordare e valorizzare tutte le proposte legate al centro famiglie.		atto	non presente	SI/NO	2015	2016
approvazione atto per istituzione nuova equipe predisposizione testo della convenzione		Con DGR n.29/2015 la Regione ha ridefinito l'assetto e gli ambiti territoriali delle equipe per le adozioni, riducendole da 22 a 13. In accordo tra gli enti gestori dell'ambito territoriale ASALTO3, il CISS di Pinerolo è stato individuato ente capofila e rappresentativo di tutti gli enti gestori. Sarà istituita una equipe sulla base delle indicazioni regionali. Sarà sottoscritta una convenzione tra gli enti e l'ASL. Saranno stabilite le modalità organizzative e operative da condividere con gli altri enti e le modalità di comunicazione con il tribunale e la regione.		atti	non presente	SI/NO	2016	

PROGETTO	OBBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	5 - OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI	IMPATTO ATTESO		
3. Residenzialità bambini e famiglie	Garantire l'inserimento in comunità alloggio di minori e mamme nelle situazioni più gravi e in ossequio ai dispositivi giudiziari e nei limiti delle risorse disponibili	TUTELARE I MINORI E LE MAMME NELLE SITUAZIONI DI RISCHIO PER IL LORO BENESSERE	uffici della direzione responsabili di area responsabili di progetto assistenti sociali educatori uffici amministrativi	minori e le loro famiglie donne con figli	Famiglie Autorità giudiziaria Cooperative Comunità alloggio ASL TO 3 Associazioni di volontariato Consulenti esterni	CREARE SITUAZIONI DI TRANQUILLITA' PER I MINORI E PROGETTI DI AUTONOMIA PER LE MAMME		
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
Numero minori e mamme inseriti in comunità alloggio.		Anche in questo progetto le risorse sono diminuite pertanto saranno utilizzate nelle situazioni più gravi dove l'allontanamento dal nucleo familiare è assolutamente indispensabile. I progetti saranno monitorati per valutare le migliori condizioni per un rientro in famiglia o per un affido o per un progetto di autonomia.		n.	26	da 10 a 15		
PROGETTO	OBBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	6- OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI	IMPATTO ATTESO		
4. Sostegno socio educativo	Garantire l'offerta di interventi educativi che consentono una crescita serena e una tutela, con le risorse a disposizione: • favorendo l'integrazione nella comunità • un sostegno al ruolo genitoriale • interventi specialistici	POTENZIARE IL SERVIZIO DI EDUCATIVA PER RISPONDERE ALL'AUMENTO DELLE RICHIESTE	uffici della direzione responsabili di area responsabili di progetto assistenti sociali educatori uffici amministrativi	minori e le loro famiglie	ASL TO 3 Famiglie Autorità giudiziaria Cooperative Agenzie educative per le disabilità sensoriali Scuole Comuni Associazioni di volontariato Società del privato sociale che operano per i minori Chiesa Cattolica e Valdese Consulenti esterni	PREVENIRE IL PEGGIORAMENTO DI SITUAZIONI SOCIALI E SANITARIE GRAVI EVITANDO L'ALLONTANAMENTO DALLA FAMIGLIA		

Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
			2015	2016	2016	
Numero minori disabili sensoriali seguiti in educativa territoriale	Per quanto riguarda il servizio di educativa rivolto ai disabili sensoriali occorre rivedere i progetti e i criteri di presa in carico perchè con le stesse risorse bisogna rispondere a più richieste, di cui 3 già attivate alla fine dell'anno 2015.	n.	17	da 15 a 18		
Realizzazione di due giornate formative con il gruppo integrato	Il potenziamento del servizio si rende necessario per l'aumento delle richieste, la formazione di una lista di attesa, l'aumento di situazioni problematiche e complesse, anche da un punto di vista sanitario. Nel 2016 occorre lavorare per integrare il servizio educativo della Val Pellice con l'obiettivo di armonizzare le modalità operative e gli interventi.	formazione	non presente	SI/NO		

PROGRAMMA BAMBINI E FAMIGLIE	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
	4510		0 Assistenza e integrazione scolastica - prestazioni di servizi	€ 745.600,00
	4510		1 Servizio di assistenza scolastica a gestione indiretta	€ 745.600,00
	4510		2 estate ragazzi alunni disabili	€ 22.000,00
<u>ASSISTENZA INTEGRAZIONE SCOLASTICA</u>				€ 745.600,00
	4110		0 Domiciliarità bambini e famiglie - prestazioni di servizi	€ 218.000,00
	4110		1 assistenza domiciliare bambini e adolescenti	€ 218.000,00
	4120		0 Domiciliarità bambini e famiglie - trasferimenti e contributi	€ 161.300,00
	4120		1 Contributi famiglie affidatarie bambini e adolescenti	€ 64.300,00
	4120		2 Contributi straordinari famiglie affidatarie	€ 97.000,00
	4120		3 Assegni di cura bambini e famiglie	€ 0,00
	4130		0 Domiciliarità bambini e famiglie - trasferimenti e assegni di cura	€ 0,00
	4130		1 Assegni di cura bambini e famiglie	€ 0,00
<u>DOMICILIARITA' BAMBINI E FAMIGLIE</u>				€ 379.300,00
	4310		0 Residenzialità bambini e famiglie - prestazioni di servizi	€ 250.000,00
	4310		1 integrazione rette minori inseriti in comunità	€ 90.000,00
	4310		2 integrazione rette donne madri inseriti in comunità	€ 160.000,00
<u>RESIDENZIALITA' BAMBINI E FAMIGLIE</u>				€ 250.000,00
	4210		0 Sostegno alla genitorialità - spese per adozioni e consulenze	€ 0,00
	4210		1 Spese per corsi a coppie adozioni	€ 0,00
	4210		2 consulenze e collaborazioni prog. Bambini	€ 0,00
	4215		0 Sostegno alla genitorialità - prestazioni di servizi centro per le famiglie	€ 0,00
	4215		1 consulenze e collaborazioni prog. Bambini	€ 0,00
<u>SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA'</u>				€ 0,00

PROGRAMMA BAMBINI E FAMIGLIE	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
	4410		0 Sostegno socio-educativo bambini e famiglie - acquisto beni e materiale di consumo	€ 6.100,00
	4410		1 Acquisto materiale di consumo e piccole spese	€ 6.100,00
	4415		0 Sostegno socio-educativo bambini e famiglie - prestazioni di servizi soggiorni	€ 0,00
	4415		1 Soggiorno bambini e adolescenti	€ 0,00
	4420		0 Sostegno socio-educativo bambini e famiglie - prestazioni di servizi	€ 123.000,00
	4420		1 centri diurni minori	€ 123.000,00
	4420		2 Interventi per disabili sensoriali	€ 0,00
	4420		3 Soggiorni per bambini e adolescenti	€ 0,00
	4440		0 Sostegno socio-educativo bambini e famiglie - prestazioni di servizi interventi disabili sensoriali	€ 80.000,00
	4440		1 interventi per disabili sensoriali	€ 80.000,00
	4430		0 Sostegno socio-educativo bambini e famiglie – acquisto beni mobili, attrezzature	€ 0,00
	4430		1 acquisto beni mobili, attrezzature bambini	€ 0,00
SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO BAMBINI E FAMIGLIE				€ 209.100,00
PROGRAMMA BAMBINI E FAMIGLIE				€ 1.584.000,00

CENTRO DI RESPONSABILITA' di II° livello:AREA DISABILI

PROGRAMMA N. 5 Disabili

- progetto "sostegno socio educativo" centri diurni "Ciao" e "Gea"
- progetti "affidamento familiare" e "vita indipendente"
- progetto " integrazione lavorativa"

PROGETTI - SERVIZI

MISSIONE D.Lgs. 118/11	PROGRAMMA D.Lgs. 118/11	PROGETTI	FINALITA'	SERVIZI
12. Politiche sociali	2. Interventi per la disabilità	1. Domiciliarità disabili	Persona disabile: continuare a vivere nel proprio ambiente di vita Famiglia: avere un aiuto per la gestione di un familiare disabile	<ul style="list-style-type: none"> • Assistenza Domiciliare • Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		2. Residenzialità disabili	Vivere in un contesto sicuro e protetto quando non si può rimanere a casa	<ul style="list-style-type: none"> • Comunità alloggio e gruppo appartamento a gestione indiretta • Inserimenti in strutture residenziali e ricoveri di sollievo gestiti da privati
		3. Sostegno socio educativo	Avere opportunità di integrazione sociale e di partecipazione alla vita della comunità locale	<ul style="list-style-type: none"> • Affidamento familiare • Centri diurni Pegaso – Gea (CISS) Ciao (val Pellice) • Inserimenti in centri diurni e laboratori gestiti da privati • Educativa territoriale • Progetti di vita indipendente
		4. Integrazione lavorativa	Avere un'opportunità di inserimento in contesti lavorativi per le persone disabili	<ul style="list-style-type: none"> • Servizio per l'integrazione lavorativa

OBIETTIVI 2016

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	1 - OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
1. Domiciliarità disabili	Rimodulare i servizi di domiciliarità delle persone disabili tenendo conto della riduzione di risorse: • garantendo il sostegno alle persone più fragili e gravi anche con l'apporto del volontariato. • dando continuità ai servizi che sostengono le famiglie nella cura delle persone più gravi.	PROMUOVERE PROGETTI DI DOMICILIARITA' CON L'AIUTO DELLE FAMIGLIE E DEL VOLONTARIATO	Servizi direzionali Responsabili di area Assistenti sociali Servizi amministrativi PASS Assistenza domiciliare	disabili e le loro famiglie	ASL INPS/INPDAP Privato sociale Cooperative Case di riposo del territorio Centri diurni Assistenti familiari Agenzie Formative Centro per l'impiego Agenzie per il lavoro Associazioni di volontariato		MANTENERE A CASA LE PERSONE DISABILI IL PIU' A LUNGO POSSIBILE	
Indicatore	Descrizione	Unità misura	Valore attuale (a)		Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)	
			2015	2016	2016	2016		
N. persone disabili assistite con interventi di domiciliarità (ass. domiciliare, mensa, lavanderia, telesoccorso, aiuti economici per la domiciliarità, assegni di cura) Raffronto 2015/2016 (nel 2016 ci saranno anche gli utenti della Val Pellice)	E' da parecchi anni che si monitora l'andamento di questo servizio anche per le persone disabili: perché le risorse non sono mai certe (vedi progetto INPS/INPDAP), perché sono diminuite (fondo per la non autosufficienza), per la gestione dei contributi di assegni di cura in capo all'ASL, che non sostituisce i decessi, per la continua diminuzione di persone parzialmente autosufficienti e l'aumento di persone gravi.	n.	117	2016 CISS n. 2016 Val Pellice n.				

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	2- OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
2. Residenzialità disabili	Garantire l'inserimento in comunità alloggio delle persone più gravi e prive del sostegno familiare, valutate nella commissione integrata UMVD, e nei limiti delle risorse disponibili	TUTELA DELLE PERSONE DISABILI CHE NON POSSONO STARE A CASA	Servizi direzionali Responsabili di area e di progetto Assistenti sociali Educatori Servizi amministrativi PASS	persone disabili e loro famiglie	ASL Comunità alloggio Presidi residenziali del territorio Centri diurni Cooperative Famiglie Associazioni di volontariato		GARANTIRE IL BENESSERE DELLE PERSONE DISABILI IN COMUNITA' ALLOGGIO	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
Numero disabili del CISS inseriti in comunità alloggio o presidi residenziali		Le risorse sono aumentate rispetto al 2015 perché nel corso dell'anno sono state inserite nuove persone molto gravi che nel 2016 peseranno economicamente per tutto l'anno. il numero inoltre aumenterà per l'unione dei servizi della Val Pellice.		n.	138	uguale o superiore al 2015		

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	3 - OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI	IMPATTO ATTESO		
3. Sostegno socio educativo	Rimodulare i servizi che consentono il mantenimento a domicilio tenendo conto della riduzione di risorse: <ul style="list-style-type: none"> • dare continuità agli affidi sostitutivi della famiglia e monitorare quelli diurni dove ci sarà interruzione • favorire l'integrazione nella comunità con i centri diurni e l'educativa • avviare nuovi progetti di vita indipendente • potenziare la collaborazione dei servizi in rete: ANFFAS, servizi pubblici e privati, associazioni, cooperative... 	AVVIARE I NUOVI PROGETTI DI VITA INDIPENDENTE	Servizi direzionali Responsabili di area e di progetto Assistenti sociali Educatori Servizi amministrativi PASS	persone disabili e loro famiglie	ASL Cooperative Famiglie Privato sociale Comuni Assistenti familiari Centro per l'impiego Associazioni di volontariato	REALIZZAZIONE DI UNA VITA AUTONOMA DI 3 PERSONE DISABILI		
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
Avvio dei progetti entro l'anno		Nel 2015 è stato presentato un progetto al ministero che è stato finanziato con 80.000,00 €. Per 3 persone. Entro il primo semestre sarà espletata la gara per l'affidamento del progetto ad una cooperativa. Entro l'anno saranno avviate le procedure e la ricerca dell'alloggio per la realizzazione del progetto.		progetto	2015 non presente	2016 SI/NO	2016	

PROGETTO	OBIETTIVO PIANO PROG. TRIENNALE	4 - OBIETTIVO PEG ANNUALE	SERVIZI INTERESSATI	UTENTI INTERESSATI	RETE DI COLLABORAZIONI		IMPATTO ATTESO	
4. Integrazione lavorativa	Riorganizzazione del servizio tenendo conto di: - riduzione di risorse che comporterà una interruzione di interventi per una parte dell'anno - nuova normativa regione - integrazione con il servizio della Val Pellice	RIDURRE IL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE LAVORATIVA A SEGUITO DELLA DIMINUIZIONE DI RISORSE	Servizi direzionali Responsabili di area e di progetto Assistenti sociali Educatori Servizi amministrativi	persone disabili e loro famiglie	Regione Città metropolitana Comuni - Cooperative - Centro per l'impiego Aziende Scuole Associazioni di categoria (agricoltura e settori di interesse)		CONTENERE IL DISAGIO DOVUTO ALLA RIDUZIONE DEL SERVIZIO	
Indicatore		Descrizione		Unità misura	Valore attuale (a)	Valore atteso (b)	Valore consuntivo (c)	Scostamento (d=c-b)
					2015	2016	2016	
Numero progetti di integrazione lavorativa		La consistente riduzione di risorse ha portato alla scelta di ridurre questo servizio rivedendo i progetti in essere per garantire una continuità almeno alle situazioni più gravi, dove la borsa lavoro è una integrazione al reddito e che non hanno altri interventi.		n.	53	da 35 a 40		

PROGRAMMA DISABILI	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
	5110	0	Assistenza domiciliare disabili a gestione indiretta	€ 120.000,00
	5110	1	Assistenza domiciliare disabili a gestione indiretta	€ 120.000,00
DOMICILIARITA' DISABILI				€ 120.000,00
	3110	0	Integrazione lavorativa disabili - trasferimenti vulnerabilità	€ 106.718,25
	3110	1	Borse lavoro progetto vulnerabilità	€ 106.718,25
	5210	0	Integrazione lavorativa disabili trasferimenti	€ 48.450,00
	5210	1	Borse lavoro adolescenti	€ 0,00
	5210	2	Borse lavoro adulti disabili	€ 48.450,00
INTEGRAZIONE LAVORATIVA DISABILI				€ 155.168,25
	5310	0	Residenzialità disabili - prestazioni di servizi (servizi appaltati)	€ 270.000,00
	5310	1	Gestione indiretta C.A. Dafne	€ 136.982,00
	5310	2	Gestione indiretta C.A. Luna	€ 133.018,00
	5310	3	Gestione indiretta Gruppo Appartamento a casa	€ 0,00
	5320	0	Residenzialità disabili - prestazioni di servizi (manutenzioni)	€ 1.000,00
	5320	1	Manutenzione ordinaria DAFNE	€ 500,00
	5320	2	Manutenzione ordinaria Luna	€ 500,00
	5320	3	Manutenzione ordinaria Gruppo Appartamento a casa	€ 0,00
	5330	0	Residenzialità disabili - prestazioni di servizi (integrazione rette)	€ 561.682,00
	5330	1	Integrazioni rette disabili in presidi e/o comunità alloggio	€ 490.682,00
	5330	2	Integrazioni rette utenti EX-OP	€ 71.000,00
	5370	0	Residenzialità disabili - prestazioni di servizi (gestione indiretta Gruppo Appartamento)	€ 57.500,00
	5370	1	Gestione indiretta Gruppo Appartamento	€ 57.000,00
	5370	2	Manutenzione ordinaria Gruppo Appartamento	€ 500,00
	5340	0	Residenzialità disabili – manutenzioni straordinarie	€ 0,00
	5340	1	Manutenzione straordinaria Via Puccini	€ 0,00
	5350	0	Residenzialità disabili - acquisto beni mobili, attrezzature	€ 0,00
	5350	1	acquisto beni mobili attrezzature C.A. Dafne	€ 0,00
	5350	2	acquisto beni mobili attrezzature C.A. luna	€ 0,00
	5350	3	acquisto beni mobili attrezzature G.A. A Casa	€ 0,00
	5360	0	Residenzialità disabili - acquisto beni mobili, attrezzature Gruppo Appartamento	€ 0,00
	5360	1	Acquisto beni mobili, attrezzature Gruppo Appartamento	€ 0,00

PROGRAMMA DISABILI	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
RESIDENZIALITA' DISABILI				€ 890.182,00
	5410		0 Sostegno socio educativo disabili - acquisto beni di consumo	€ 17.327,50
	5410		1 cassa economale C.D.Gea	€ 10.027,50
	5410		2 Carburanti e lubrificanti C.D.Gea	€ 7.300,00
	5420		0 sostegno socio educativo disabili – prestazioni di servizio C.D.GEA	€ 71.553,75
	5420		1 Assicurazioni INAIL utenti area disabili	€ 2.500,00
	5420		2 Riscaldamento C.D. Gea C.A. Luna	€ 12.000,00
	5420		3 Utenze C.D. Gea	€ 11.953,75
	5420		4 Manutenzioni immobili ex OMNI	
	5420		5 Manutenzioni automezzi C.D. Gea	
	5420		6 Manutenzioni mobili e attrezzature C.D. Gea	
	5420		7 Pulizie C.D.Gea	€ 15.100,00
	5420		8 Mensa C.D.Gea	€ 30.000,00
	5420		9 Trasporto Utenti C.D.GEA	€ 0,00
	5430		0 sostegno socio educativo disabili – prestazioni di servizio Consulenze e soggiorni C.D. GEA	€ 8.760,00
	5430		1 Consulenze esterne per attività	€ 3.300,00
	5430		2 Soggiorni C.D.Gea	€ 5.460,00
	5445		0 sostegno socio educativo disabili - prestazioni di servizi (manutenzioni mobili e automezzi)	€ 12.500,00
	5445		1 Manutenzione immobile Via Dante	€ 8.500,00
	5445		2 Manutenzione automezzi C.D.Gea	€ 4.000,00
	5445		3 Manutenzione mobili e attrezzature C.D.Gea	€ 0,00
	5450		1 Servizi appaltati a supporto disabili	€ 0,00
	5460		0 sostegno socio educativo disabili - prestazioni di servizi (servizi appaltati)	€ 503.000,00
	5460		1 Gestione indiretta C.D. Pegaso	€ 503.000,00
	5460		2 Gestione indiretta E.T. Disabili Seta	€ 0,00
	5460		3 Trasporti	€ 0,00
	5460		4 Centro diurno laboratori	€ 0,00
	5470		0 sostegno socio educativo disabili – prestazioni di servizio (Integrazione rette Centri diurni)	€ 165.000,00
	5470		1 centri diurni privati integrazione rette	€ 75.000,00

PROGRAMMA DISABILI	CAP.	ART.	DESCRIZIONE	STANZIAMENTO 2016
	5470	2	Laboratori prestazioni di servizio Stranolab	€ 90.000,00
	5470	3	laboratori Stranolab trasporti	€ 0,00
	5500	0	sostegno socio educativo disabili – prestazioni di servizio (Educativa Territoriale - Seta)	€ 61.000,00
	5500	1	educativa territoriale disabili Seta a gestione indiretta	€ 61.000,00
	5405	0	sostegno socio educativo disabili – trasferimenti contributi affidi disabili e anziani	€ 102.300,00
	5405	1	contributi famiglie affidatarie adulti e disabili	€ 102.300,00
	5475	0	sostegno socio educativo disabili – trasferimenti (associazioni)	€ 10.000,00
	5475	1	contributi ad associazioni di volontariato	€ 10.000,00
	5480	0	sostegno socio educativo disabili – trasferimenti (famiglie)	€ 162.000,00
	5480	1	trasferimenti progetti di vita indipendente	€ 162.000,00
	5485	0	Sostegno socio educativo disabili - manutenzioni straordinarie	€ 1.000,00
	5485	1	manutenzione straordinaria ex Omni	€ 1.000,00
	5490	0	Sostegno socio educativo disabili - acquisto beni mobili, attrezzature	€ 0,00
SOSTEGNO SOCIO-EDUCATIVO DISABILI				€ 1.092.494,08
PROGRAMMA DISABILI				€ 2.257.844,33